

In tanti nel Bosco degli artisti per “assaporare” Facchinetti

FALCADE

Tra gli alberi e fino alle imponenti pareti di roccia di Mulaz e Focobon, la bellezza delle note e la maestosità del panorama si sono fuse insieme nella terza edizione de “La Mia Terra”, progetto musicale ideato da **Diego Basso**, che quest’anno ha avuto come ospite d’eccezione il cantautore, compositore e tastierista Roby Facchinetti. Ieri un centinaio di artisti, tra musicisti e coristi dell’Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e Le Voci di **Art Voice Academy**, si sono esibiti sulle sedute ricavate dai tronchi abbattuti da Vaia e oggi divenuti teatro permanente nel Bosco degli Artisti, a Falcade, nella Ski Area San Pellegrino. Un’ouverture sinfonica ha aperto il concerto “Roby Facchinetti Symphony. Inseguendo la mia musica” e salutato il pubblico che fin dal mattino presto è salito al Bosco degli Artisti con i temi musicali più amati e conosciuti composti da Facchinetti nella sua carriera con i Pooh e come solista. Un inizio accolto da applausi a scena aperta che hanno anche dato il benvenuto tra le Dolomiti ad un emozionante Roby Facchinetti e l’inizio dell’esecuzione in alta quota di canzoni che hanno segnato la storia della musica pop italiana: “Uomini Soli”, “Pierre”, “Noi due nel

mondo e nell’anima”, “La Donna del mio amico”, “Pensiero”, “Ci penserò domani”, “Un mondo che non c’è”, “Poeta” e “Parsifal”. Non poteva mancare in scaletta “Rinascero, Rinascerei”, brano composto da Facchinetti con le parole di Stefano D’Orazio durante la pandemia e diventato un vero e proprio inno di speranza, eseguito per la prima volta da Facchinetti in concerto l’ultimo giorno del lockdown nel giugno 2020 a Castelfranco Veneto. Inseguendo la musica, il pubblico ha potuto ascoltare in versione sinfonica non solo i brani scritti composti da Roby Facchinetti nel corso della sua carriera, ma anche pezzi tratti dal suo ultimo lavoro solista, arrangiati in versione sinfonica. Un inedito concerto che è stato anche l’estratto di una anteprima assoluta di quello che è un progetto musicale frutto di una collaborazione tra il Maestro **Diego Basso** e Roby Facchinetti.

“Chi fermerà la musica” non è stato solo il titolo di una delle canzoni in scaletta ma anche l’interrogativo carico di emozione di chi ha potuto assistere a questa performance unica con la grande orchestra tra le vette. Il concerto, con le composizioni che hanno preso vita in versione sinfonica, a quota 2000 metri, è stato anche l’occasione per celebrare la Città di Venezia e i suoi 1600 anni di storia. (D.F.)

© riproduzione riservata

